



SAROTTI Giovanni  
Sergente maggiore della  
1<sup>a</sup> compagnia carri armati  
della Somalia (alla memo-  
ria).

Capo equipaggio di un carro d'assalto, in aspro combattimento si distingueva per ardimento e valore personale. Avuto il proprio carro immobilizzato nel generoso tentativo di trarne un altro in salvamento, si rifiutava di abbandonarlo, difendendosi animosamente nella lotta impari contro masse urlanti e inferocite. Immolava eroicamente la propria esistenza emergendo dal carro in disperata difesa ed al grido: «Viva l'Italia» accoglieva la scarica in petto che lo fulminava. Hamanlei, 11 novembre 1935.